

*Professionalità e un pizzico di azzardo. Ecco gli ingredienti alla base dell'iniziativa sulla settimana dedicata all'avanguardia che si concluderà domani con la 'poesia concreta' a Palazzo Portinari*

di ALESSANDRA ROTA

«**Q**UANDO mi guardo intorno Roma la sento, sento il peso di questo cognome, lo leggo da tutte le parti. I Borghese, però, da molti anni non hanno una vera «presenza» nella Capitale. Ecco, io vorrei, nel mio piccolo, tornare ad avere un posto nel cuore della città. Cento anni fa, sarei stata una mecenate... Adesso cerco un ruolo nella vita. Meglio se lo trovo qui, dove sono nata. Le iniziative sul Futurismo sono state anche un modo per dimostrare che sono coraggiosa».

Alessandra Borghese, ventotto anni, una laurea in America in marketing e management, quattro lingue parlate e scritte, un matrimonio «importante» e fallito alle spalle con il figlio di Niarchos, è appena scesa da cavallo. «Finalmente» dice «dopo sei mesi di telefonate, incontri, lettere - ne ho scritte cinquecento ad altrettante scuole - mi sono concessa un momento per me, che amo l'aria aperta, la campagna, le distese di verde, i cieli pieni di sbavature bianche... Non so se ancora posso tirare un sospiro di sollievo. No, credo di no, non è nel mio carattere. Ho lavorato come una bestia per realizzare il mio sogno, ma ancora non so se ci sono riuscita, però spero di



Alessandra Borghese, "animatrice", insieme a Sergio Illuminato, di "Roma festival '91 intorno al futurismo"

# cronaca **R**oma

*A colloquio con la protagonista del Movimento romano*

## La 'vis' di Alessandra Borghese d'assalto

### 'Il futurismo? Una scommessa'

aver guadagnato un pizzico di credibilità in più».

L'idea di cercare spazi per il «Futurismo», di farlo leggere in una chiave meno possibile paludata, di farlo rivivere, anche, dai suoi protagonisti come le figlie e il nipote di Marinetti, di restituirgli la sua aura di gioco, di divertimento, liberandolo dai cupi retaggi che per anni lo avevano costretto ad un ruolo marginale, ce l'aveva da tempo, forse da quan-

do a New York, ventenne, lavorava alla Shearson Lehman Brothers, la più grossa banca d'affari della Grande Mela. «Tutto è iniziato per caso» spiega «Ho conosciuto Sergio Illuminato a casa di mia madre e con lui abbiamo fondato il «Movimento Roma festival '91».

Un azzardo legare la parola movimento ad un cognome come Borghese? Ma volevamo immediatamente dare la chiave

di lettura della nostra idea e cioè l'esatto contrario della stasi, la vivacità. La gioventù anche, visto che abbiamo cercato di rivolgerci soprattutto ai giovani, quelli come noi».

Occhi verdi cangianti, i capelli cenere che non arrivano alle spalle, un trench, una giacca pied de poule di Jill Sanders, orecchini lunghi di oro e onice nera, Alessandra Borghese si accende una sigaretta: «Ho ricominciato a fumare per nervosismo» spiega «e ogni tanto mangio un'ira di Dio di cioccolatini, salvo poi riempirmi la faccia di brufoli. Forse qualcuno mi accuserà di aver voluto strafare, di aver abusato del termine cultura, ma dietro «Intorno al Futurismo» c'è un lavoro da veri professionisti. Soldi ne avevamo pochi, 350 milioni in tutto, il resto è stato scambio merci. Anche far riaprire il Museo del Genio è stata una scommessa. Riuscita però. Un affare? Personalmente, se parliamo di «incassi», non direi. Certo come vetrina spero che abbia avuto un'eco». «Soddisfazioni? Abbastanza» conclude «Emozioni di più, venerdì è venuto Gianni Agnelli a visitare la mostra nelle scuderie di Palazzo Ruspoli. Ecco, lui sì che è un vero futurista!».

### I gioielli dell'Ottocento "Oro di Roma" in mostra

**Q**UALI i gioielli preferiti dalla Magnani, dalla Lollo e da Sofia Loren? E come lavoravano l'oro e gli altri metalli preziosi gli artigiani del secolo scorso? Mostra anche questo la rassegna «Oro di Roma» inaugurata nei giorni scorsi, e aperta fino al 2 dicembre, (Ingresso libero orario 10-12) alla galleria 'L'Agostiniana' a piazza del Popolo 12. Organizzata dalla Camera di Commercio «con l'intento di incentivare l'artigianato dei metalli preziosi e le grandi famiglie orafe romane», la rassegna è soprattutto una passerella di opere realizzate da una cinquantina di orafi romani e laziali. Insieme, viene anche presentato un laboratorio per la lavorazione dell'oro e un video che mostra tutte le tecniche più moderne di fusione e incastonatura delle pietre.

### La disfida Roma-Toronto nei progetti degli architetti

**R**OMA-Toronto, una 'disfida' tra dodici architetti. Si inaugura lunedì in contemporanea alla galleria A.a.m Architettura Arte Moderna in via del Vantaggio 12 e al Centro culturale canadese di piazza Cardelli 4 una interessante rassegna di progetti realizzati da sei architetti romani per Toronto e da altrettanti professionisti canadesi per Roma. La mostra, affiancata da un lungo ciclo di conferenze (ad esempio quella prevista martedì alle 10 alla sala Borromini sulle aree industriali dismesse), si chiuderà il 14 dicembre.

● **CONCERTI** - Oggi alle 17 presso il collegio Nazareno a largo Nazareno 25 si terrà un concerto lirico (soprani Rita Cavallo e Candida Ribeiro, baritono Sergio Leone) il cui incasso sarà devoluto a Telefono Azzurro, (051-222525) l'organizzazione a favore dei minori.